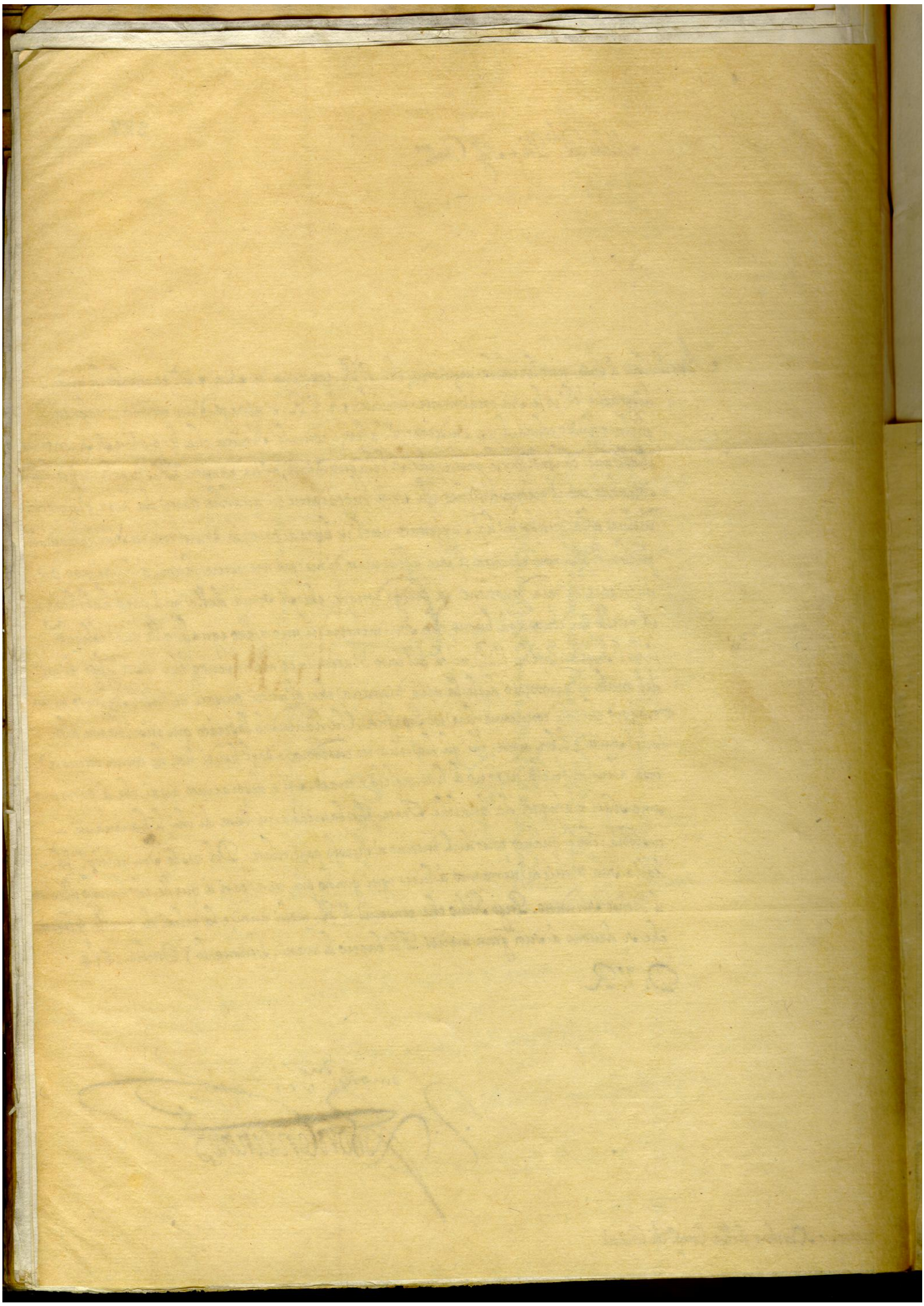


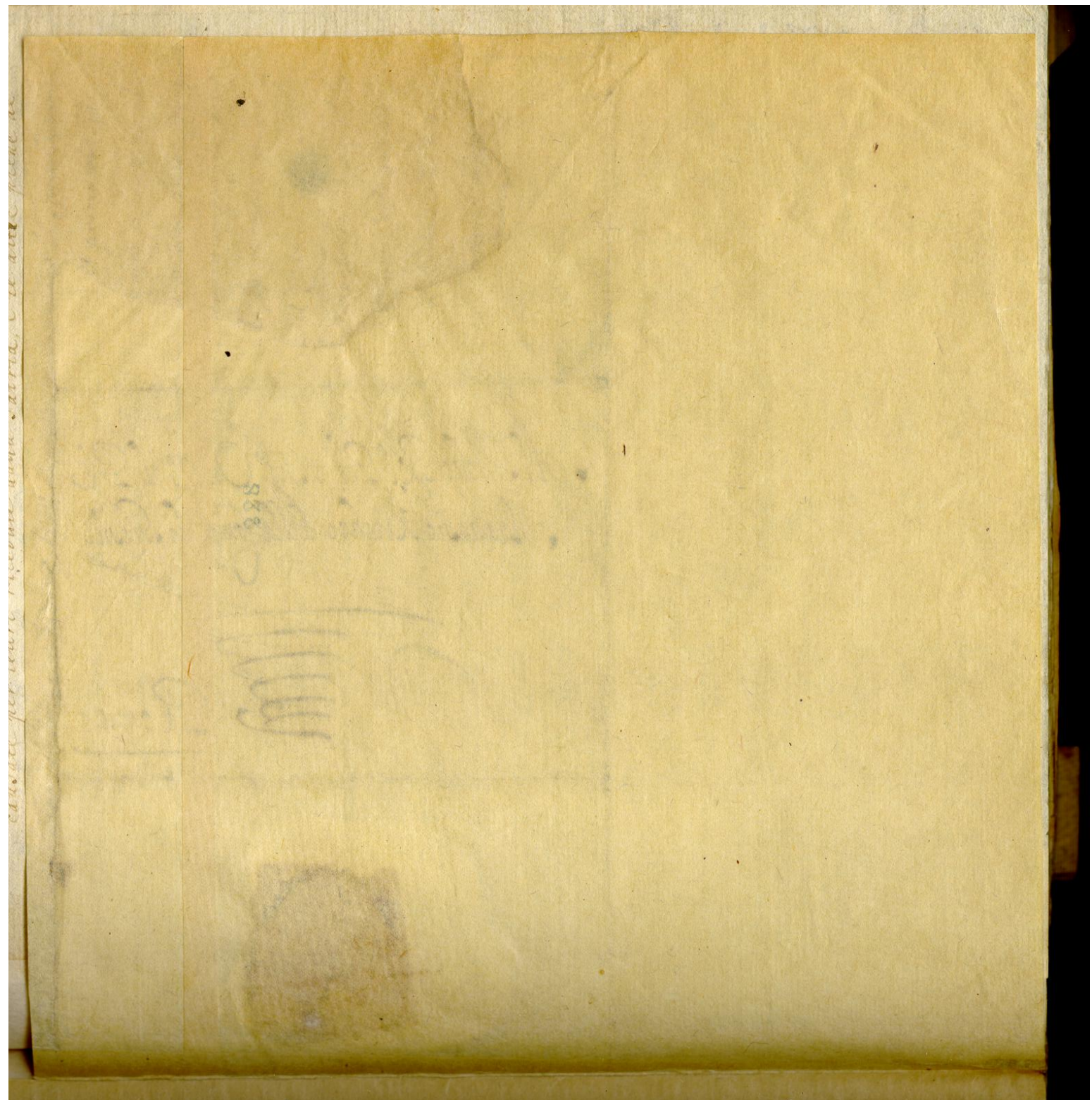
Molto R.^{do} Pr.^e e Sig.^o On.^{mo}

Attribuisco à sua gentilezza la memoria, che V. R. conserva de suoi Ser.^{vi} et incolpo la mia disgratia, che io le sia totalmente inutile. Se V. R. s'appaga d'un ottima volontà quella offerisco colma d'un visceratissimo affetto e cordiale servitù, che le professo. Se si contenta ch'alle mie obligat.ⁿⁱ (per le gratie) che si benignamente m'ha sempre V. R. (republicato) io habbo soddisfatto con il riconoscimento; egli sarà cipparami in qualche parte da nota d'ingratitude, alla quale m'ha suggerato ancor in buona parte, la scarsità de suoi comandam.^{ti} perche V. R. non esercita il suo affetto verso di me per accrescere favori, à favori non per impiegare la mia devotione. La prego dunque che si serua della mia poca habilita in quello mi conoscerà buono, che sperimenterà il mio affetto eguale alle mie obligat.ⁿⁱ Vedo l'Instantia che V. R. mi fa del corso Matematico manuscritto, che resto appo di me, del quale m'arrosisco dirle la mia disgratia, che gl'anni passati mi resto spento in un viaggio, che mi convenne fare in Spagna. Che hauendolo lasciato qui miselto con altri miei scritti e libri, morse chi gli haueua in custodia, e dagl' heredi non ho potuto ottenere cosa alcuna; perche negano d'haueglo trovato. Me dispiaciuto assai, che à parer mio sono stati trafugati da qualche Frate, che basicaua in casa di chi li haueua in custodia: che è quanto posso dirli intorno à questo particolare. Del resto son certissimo che dalla sua Miniera, uerranno à luce ogni giorno più, opere pari à quelle ch'hanno illustrato il Mondo in adeno. Pregho Iddio che conserui V. R. molti anni, e la colmi di quelle felicità che si deuono à suoi gran meriti. Li baccio le mani. Senoua li 1 Ottobre 1654

Di V. R.

Simone Ser.^{uo}
 Atanasio Kircher







Roma.

Al. Molo Sr. e. Sr. On. n. Sr.
• Annario Kucher della Comp. di S. S. S.